

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Sede: *Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia (NO)*
Tel. 0163/833131 - Fax 0163/820896
e.mail: noic812006@istruzione.it - www.gcurioni.edu.it
Codice Fiscale: 82003890033

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2023/2024

Premessa

Il presente Contratto Integrativo si compone di 8 parti di seguito illustrate:

- PARTE I Disposizioni generali
PARTE II Relazioni e diritti sindacali
PARTE III Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
PARTE IV Criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale
PARTE V Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA
PARTE VI Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
PARTE VII Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione
PARTE VIII Impiego delle risorse finanziarie
- Criteri per l'attribuzione del fondo d'istituto e dei fondi relativi alla valorizzazione del personale scolastico
- Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori

Tra il Dirigente Scolastico Prof.ssa LORA Antonella, rappresentanza dell'Istituto Comprensivo "G. Curioni" di Romagnano Sesia

e i componenti della RSU
Assistente Amm.va Sonia FIUME
Assistente Amm.va Pierangela GIANOTTI
Collaboratore Scol. Paola SILLANI
Docente Laura BORASO
Docente Anita COLNAGO

che nel rispetto della competenza del Dirigente scolastico e degli organi collegiali è necessario definire le modalità di svolgimento delle relazioni sindacali a livello di singola istituzione scolastica, in coerenza con le prospettive di decentramento e di autonomia.

Visti

- ✓ l'art. 40 e 41bis del D.L.vo 165/2001;
- ✓ il D. L.vo 29/1993, in particolare gli artt. 25 bis e 45, D. L.vo 80/1998, D. L.vo 150/2009, D.L.vo 141/2011;
- ✓ il CCNL 29/11/2007;
- ✓ il CCNL comparto scuola dell'8 febbraio 2018;
- ✓ la nota MIUR prot. 25954 del 29/09/2023 con la quale si assegnano a questa Istituzione Scolastica gli importi del MOF per l'a.s. 2023/2024;
- ✓ considerate le economie che si sono determinate nell'a.s. 2022/2023;

L'anno 2023, il giorno ventotto del mese di novembre in Romagnano Sesia, presso l'Istituzione scolastica "G. Curioni", in sede di contrattazione integrativa tra la parte pubblica firmataria del presente Contratto Integrativo d'Istituto, ed i componenti della RSU d'Istituto, di cui in calce al presente Contratto Integrativo d'Istituto,

Viene concordato quanto segue:



PARTE PRIMA
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per la durata dell'intero CCNL in vigore alla data della presente contrattazione integrativa.
3. Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.
4. Per tutto quanto non esplicitamente contenuto nel presente protocollo, si fa riferimento al testo del CCNL vigente.
5. Il protocollo di Intesa conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo.

Articolo 2 - Procedura di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente protocollo, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta, che deve essere formulata in forma scritta e contenere una sintetica descrizione dei fatti.
2. Il tentativo di conciliazione deve concludersi entro 15 giorni del primo incontro; le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

PARTE SECONDA
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Articolo 3 - Rapporti con gli Organi Collegiali

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

Articolo 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e confronto
 - b) contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola. Allo stesso modo il D.S. può avvalersi del supporto del DSGA/vicario/collaboratore/personale interno.

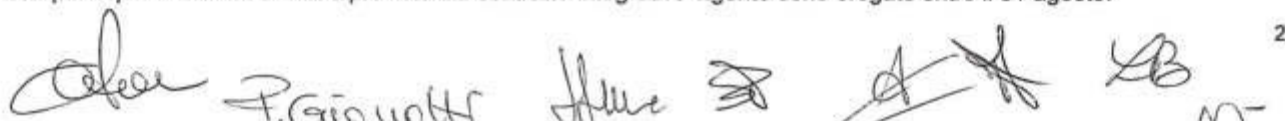
Articolo 5 - Rapporti tra Rsu e Dirigente Scolastico

1. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Le date degli incontri per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali vengono concordate dal dirigente scolastico e dalla R.S.U. La contrattazione si conclude entro 15 giorni dalla sua attivazione.
3. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
4. L'ufficio di segreteria dell'istituzione scolastica provvede all'invio della convocazione di ogni incontro alle OO.SS. provinciali firmatarie del C.C.N.L. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie e l'ODG.

Articolo 6 - Relazioni a livello di istituzione scolastica

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola in:
 - ✓ informazione
 - ✓ confronto
 - ✓ organismi paritetici di partecipazione.
2. Il dirigente scolastico, nelle materie di cui sopra, deve formalizzare la propria proposta contrattuale entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico, e, in ogni caso, entro i successivi dieci giorni lavorativi decorrenti dall'inizio delle trattative. Queste ultime devono comunque iniziare non oltre il 15 settembre.
3. La contrattazione di cui sopra si svolge con cadenza annuale. Le parti possono prorogare, anche tacitamente, l'accordo già sottoscritto.
4. Se le Parti non giungono alla sottoscrizione del contratto entro il successivo 30 novembre, le questioni controverse potranno dalle Parti medesime essere sottoposte alla commissione di cui all'art. 4, comma 4, lettera d), che fornirà la propria assistenza.
5. I revisori effettuano il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, secondo i principi di cui all'art. 48 del D.lg. n. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalla delegazione trattante e inviata dal dirigente scolastico per il controllo, entro 5 giorni, corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Eventuali rilievi ostativi sono tempestivamente portati a conoscenza delle organizzazioni sindacali, ai fini della riapertura della contrattazione.
6. I compensi per le attività svolte e previste dal contratto integrativo vigente sono erogate entro il 31 agosto.

2



Articolo 7 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
4. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.

Articolo 8 - Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Il confronto si avvia con l'invio alle OO.SS. degli elementi conoscitivi sulle materie oggetto di informazione.
3. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità) nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Articolo 9 - Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2) ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020);
 - i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3;
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

Articolo 10 - Assemblee sindacali

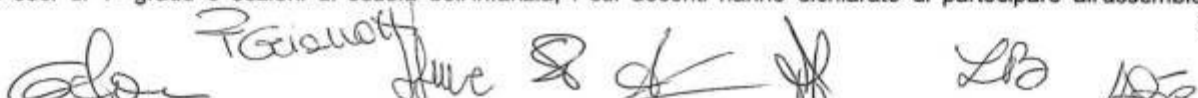
Nel caso di assemblee in orario di servizio che coinvolgono i dipendenti dell'intera istituzione scolastica, la durata massima è fissata in due ore, a cui si aggiungono trenta minuti complessivi per gli eventuali spostamenti.

Il personale Direttivo, Docente e A.T.A. può essere invitato a partecipare ad assemblee anche separatamente in orario e giorni non coincidenti.

Il Dirigente Scolastico predispone quanto necessario, affinché sia divulgate le comunicazioni relative all'indizione di assemblee, sia nell'ambito dell'orario sia al di fuori di tale orario.

Il Dirigente Scolastico:

a - per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente sospende le attività didattiche delle sole classi di scuola primaria e sec. di 1° grado o sezioni di scuola dell'infanzia, i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea,



avvertendo le famiglie interessate e disponendo gli eventuali adattamenti di orario, per le sole ore coincidenti con quelle dell'assemblea, del personale che presta regolare servizio

b - per le assemblee cui partecipa anche il personale A.T.A., ai fini della garanzia dell'espletamento dei servizi essenziali, può predisporre la permanenza in servizio di un Assistente Amministrativo e di un Collaboratore Scolastico.

Qualora si renda necessaria l'applicazione di quanto previsto al comma precedente punto b, il Dirigente Scolastico sceglierà i nominativi con sorteggio e a rotazione nel corso dell'anno scolastico.

La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione o non partecipazione, espressa in forma scritta da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore annuale ed è irrevocabile, salvo in caso di assenza per motivi di salute o sopraggiunti motivi documentati. I partecipanti all'assemblea non sono, quindi, tenuti ad assolvere ulteriori adempimenti.

Articolo 11 – Permessi sindacali

1. Per tutte le mansioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la R.S.U. può usufruire dei permessi sindacali nei limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 12 – Patrocinio ed accesso agli atti

La R.S.U. ed i Sindacati territoriali, fatte salve le norme di cui alla L. 675, su delega degli interessati ad acquisire gli atti della scuola, hanno il diritto di accesso agli stessi in ogni fase dei procedimenti che riguardano il personale coinvolto.

2. La R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL 2002-2005;

3. Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.

4. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene nel più breve tempo possibile e comunque entro i tempi stabiliti dalla Legge 241/90 e con le modalità previste dalla C.M. 16.03.1994, n. 94.

Articolo 13 - Attività sindacale all'interno della scuola

1. Le strutture sindacali territoriali possono inviare comunicazioni e/o materiali alla R.S.U. tramite lettera scritta, fonogramma, telegramma e posta elettronica.

2. Il Dirigente assicura la tempestiva trasmissione alla R.S.U. di tutte le comunicazioni e di tutto il materiale che a queste viene inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali.

3. Il Dirigente Scolastico può essere assistito durante la contrattazione e/o confronto sindacale da personale da lui scelto in qualità di esperto.

Analogamente la delegazione sindacale può essere integrata da eventuali esperti interni ed esterni al personale della scuola.

4. Al di fuori dell'orario obbligatorio di lezione, per motivi di carattere sindacale, in via eccezionale, alla R.S.U. è consentito di comunicare con il personale durante l'orario di servizio.

5. Al di fuori dell'orario obbligatorio di servizio, per motivi di ordine sindacale, in via eccezionale e previa comunicazione al Dirigente, alla R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono (esclusivamente per telefonate urbane e/o intercomunali nell'ambito della Provincia), del ciclostile e della fotocopiatrice (in entrambi i casi per la quantità minima indispensabile di copie).

6. Fuori dell'orario obbligatorio di servizio, alle R.S.U. è quotidianamente garantito l'uso gratuito di un Personal Computer e di una stampante, compreso il libero utilizzo della posta elettronica per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o a queste ultime inviato.

7. In casi palesemente urgenti, oggettivamente indifferibili e non procrastinabili, quanto previsto dei precedenti commi 4 e 5 è consentito anche durante l'orario obbligatorio di servizio, seppure sempre al di fuori dell'orario obbligatorio di lezione.

8. Nella sede centrale dell'istituzione scolastica e nelle eventuali relative succursali, scuole staccate e/o coordinate, alle Organizzazioni Sindacali di cui agli artt. 47 comma 2 e 47 bis del D.L.vo 29/93 e successive modificazioni, è garantito l'utilizzo di una apposita Bachecca sindacale ai fini dell'esercizio del diritto di affissione di cui all'art. 25 della legge 300/70.

9. Le Bacheche sindacali di cui al comma precedente sono allestite in via permanente in luoghi accessibili, visibili, non marginali, bensì di normale transito da parte del Personale in servizio a scuola.

10. La R.S.U. hanno diritto di affiggere nelle Bacheche di cui ai precedenti commi 8 e 9 materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla normativa vigente sulla stampa, e senza preventiva autorizzazione del capo d'Istituto

11. Viene messo a disposizione un armadio nell'ufficio di segreteria per la conservazione del materiale delle R.S.U.

Articolo 14 - Contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Ai sensi dell'art. 6 del CCNL Scuola del 2006/2009 i contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero sono oggetto di contrattazione decentrata a livello di scuola.

Per assicurare le prestazioni essenziali si farà riferimento alla legge 146/1990, nonché al protocollo d'intesa per la determinazione dei contingenti di personale per le istituzioni scolastiche del 10.02.2021.

Qualora si verificasse che, in occasione di uno sciopero, i docenti di un plesso prestino servizio mentre i collaboratori scolastici dello stesso plesso aderiscono allo sciopero, al fine di assicurare i servizi minimi (mensa), si procederà con le seguenti modalità:

- spostamento di un collaboratore che, non aderendo allo sciopero, sia in servizio nella sede più vicina a quella dove si verifica il caso e in cui il personale sia al completo o presenti più di una unità nello stesso turno e che abbia dato disponibilità allo spostamento. In mancanza di disponibilità verrà spostata l'unità con minore anzianità di servizio nella sede.

Il dirigente scolastico inviterà il personale della scuola ad esprimere in forma scritta la propria adesione o meno, almeno 5 giorni prima della data prevista. Il personale è libero di esprimere o meno la propria volontà.







Il dirigente scolastico procederà, decorso tale termine, a comunicare all'utenza e al personale le modalità previste per il funzionamento della scuola e/o per la sospensione del servizio

Il dirigente scolastico consegna alle R.S.U. ed invia alla Direzione Scolastica Regionale, per il tramite dell'Ufficio Scolastico Provinciale, comunicazione scritta riepilogativa del numero degli scioperanti con relative percentuali di adesione entro le ore 12.00 del giorno stesso. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate entro il giorno successivo.

Articolo 15 - Clausola di salvaguardia

Resta salvo il diritto per le Organizzazioni Sindacali di adire eventualmente le vie legali nelle sedi giudiziarie ritenute opportune per garantire l'applicazione dell'art. 28 della L.300/70, avente per oggetto la repressione della condotta antisindacale.

PARTE TERZA:

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza e la salute dei lavoratori nell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. Curioni", ha i suoi presupposti legislativi essenziali nel Decreto Legislativo (D. Lgs.) 626/96 e successive modificazioni, Decreto Legislativo (D. lgs.) 81 del 9 aprile 2008 - Testo Unico sulla sicurezza - Integrato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009 n. 106 correttivo del Testo Unico D. Lgs. 81/08.

Il D.lgs. 81 prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, e si applica a tutti i settori di attività privati o pubblici. Il suo aspetto qualitativamente significativo, che lo differenzia da tutte le norme precedenti sulla sicurezza, sta nell'affrontare le questioni della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali definendo procedimenti precisi per la valutazione dei rischi e per la loro gestione.

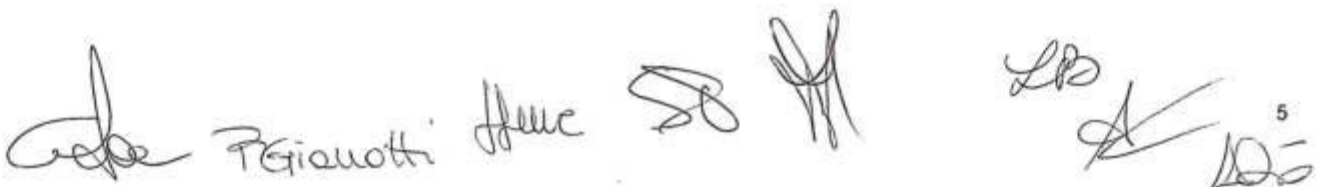
SEZIONE I – Sicurezza

Articolo 16 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
2. Ad essi sono equiparati tutti gli studenti dell'istituzione scolastica nella quale i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori dotati di apparecchiature fornite di videotermini.
3. sono altresì da ricomprendere, ai fini delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curriculare ed extracurriculare.
4. gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi che la legge correla al numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica.
5. gli studenti sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano di emergenza.
6. sono altresì tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali dell'istituzione scolastica, si trovino all'interno di essa nella veste di ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti, corsisti.

Articolo 17 – Obblighi del dirigente scolastico

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:
 - a. Adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videotermini;
 - b. Valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito documento nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
 - c. Designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;
 - d. Pubblicazione, informazione e formazione a favore degli studenti e del personale scolastico da organizzare compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.
 - e. Assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020).
 - f. Esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie.
 - g. Mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani.
 - h. Garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008.

 5

SEZIONE II – Prevenzione, valutazione, sorveglianza e formazione

Articolo 18 - Obblighi e diritti dei lavoratori

1. Ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. In particolare i lavoratori hanno l'obbligo di:
 - osservare le disposizioni ricevute,
 - utilizzare, in maniera corretta, macchine, impianti, apparecchiature, utensili, sostanze e preparati pericolosi, mezzi di trasporto e altre attrezzature di lavoro, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - segnalare immediatamente al D.D.L., al Dirigente o al Preposto, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di protezione ed eventuali situazioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso d'urgenza, nell'ambito delle loro competenze e responsabilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, comunicandone notizia al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, segnalazione e controllo;
 - non compiere operazioni o manovre non di loro competenza
 - sottoporsi ai controlli sanitari
 - contribuire, insieme al D.D.L., Dirigenti e Preposti, all'adempimento degli obblighi imposti dall'autorità competente per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
3. I lavoratori hanno il diritto:
 - di essere formati ed informati in merito ai rischi generali e specifici, alle norme di tutela, alle misure di prevenzione e protezione.
 - di lasciare il posto di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato o di prendere le misure più idonee per evitarne le conseguenze.
4. I lavoratori, sottoposti a sorveglianza sanitaria, hanno diritto:
 - di conoscere gli esiti delle visite mediche
 - di ricorrere alle strutture del servizio sanitario nazionale, entro 30 giorni contro il giudizio di idoneità espresso dal Medico competente.

Articolo 19 – Servizio di prevenzione e protezione

Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora il Dirigente Scolastico non intenda assolvere direttamente a tale compito, e, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e per ogni plesso un numero sufficiente di lavoratori (docenti o ATA), dotati delle capacità necessarie. Essi devono disporre di mezzi e di tempi adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati e non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

1. Il Responsabile del S.P.P.

- è incaricato del coordinamento per la sicurezza,
- è promotore d' iniziative di formazione e informazione per la sicurezza
- è responsabile della valutazione dei rischi e della stesura del documento.

Deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore o di titolo superiore e certificazione prevista dalla frequenza del corso come previsto dal D.Lgs. 195/2003.

È lo strumento organizzativo di supporto al Dirigente Scolastico, con il quale collabora nel predisporre ed attuare le misure di prevenzione e protezione nella scuola.

Affinché il Servizio di prevenzione e protezione possa svolgere i compiti a lui affidati, il D.D.L. deve fornirgli informazioni in merito alla natura dei rischi nella scuola, all'organizzazione del servizio, alla descrizione degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature e delle sostanze anche pericolose presenti nei laboratori, e mette a disposizione, dello stesso servizio, il registro degli infortuni e le prescrizioni degli organi di vigilanza.

In conformità a tali informazioni il Responsabile del servizio e il Servizio devono provvedere.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del Responsabile del S.P.P. e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le misure necessarie al contenimento dell'epidemia come indicato dal Protocollo sulla sicurezza sottoscritto il 6 agosto 2020 e secondo le indicazioni di eventuali successivi aggiornamenti.

2. Il Servizio di Prevenzione e Protezione deve

- Individuare e valutare i fattori di rischio, ed elaborare le misure di prevenzione e sicurezza e le procedure per i relativi controlli.
- Informare i Lavoratori sui rischi nella scuola, sui rischi specifici per ogni mansione, sulla presenza e uso di sostanze pericolose, sulle procedure di prevenzione, sulle misure antincendio, le emergenze, il pronto soccorso e sull'organizzazione della sicurezza nella scuola.
- Proporre programmi d'informazione e formazione dei Lavoratori
- Su convocazione del datore di lavoro si deve riunire almeno una volta all'anno.

3. la designazione del R.S.P.P. viene effettuata tra il personale interno all'unità scolastica in possesso di attitudini e capacità adeguate e che si dichiara a tal fine disponibile; qualora ciò non sia possibile, si provvederà a nominare personale interno a un'unità scolastica in possesso di specifici requisiti adeguatamente documentati e che sia disposto ad operare per una pluralità di istituti o, in assenza anche di questa possibilità, a designare un consulente esterno.



4. La designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sarà comunicata dal Dirigente Scolastico agli Organi di vigilanza competenti per territorio (Asl e Ispettorato del Lavoro) corredando la comunicazione con il curriculum professionale del designato, i compiti già svolti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e i relativi periodi.
5. Le professionalità interne all'Istituto, eventualmente designate, potranno essere supportate per gruppi d'istituti, da un Esperto esterno. La convenzione, che può essere stipulata direttamente dall'Autorità Scolastica competente per territorio. Prioritariamente, con gli Enti competenti per la fornitura degli edifici scolastici e con Enti o Istituti specializzati in materia di sicurezza sul lavoro.
6. E' opportuno che il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) abbia dei collaboratori tra lo stesso personale della scuola. A tal fine il Dirigente Scolastico nomina, con apposita lettera, gli **Addetti al servizio prevenzione e protezione**.
7. Gli addetti al SPP dovranno collaborare con il Responsabile del S.P.P.:
 - alla valutazione dei rischi, all'individuazione delle misure di prevenzione e protezione in base alla specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica;
 - ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche e i sistemi di controllo della loro attuazione;
 - a collaborare nella definizione di programmi di informazione formazione del personale scolastico e degli studenti;
 - a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza di cui all'art. 11 D.Lgs. 626/94.

L'attività sarà svolta conformemente alla formazione specifica ricevuta e in base alle istruzioni e con i mezzi forniti.

8. Previa consultazione del R.L.S., il Dirigente Scolastico designa tra gli Operatori della scuola, per ogni posto di lavoro o area, il **Personale addetto ai servizi d'emergenza**:
 - Prevenzione e lotta antincendio
 - Primo soccorso
 - Salvataggio
 - Evacuazione in caso d'emergenza per pericolo grave ed immediato.

Chi è designato non può rifiutare il compito, salvo gravi e particolari motivi, e ha diritto ad una specifica formazione per assolvere l'incarico.
9. In relazione agli incarichi ricevuti gli addetti hanno i seguenti compiti:
 - Controllare la manutenzione delle attrezzature antincendio controllandone la validità, la scadenza e la loro sostituzione.
 - Attivarsi in caso di emergenza, in attesa dei Vigili del fuoco, in un primo intervento antincendio.
 - Curare la manutenzione dei presidi medici, l'approvvigionamento e la sostituzione alla scadenza.
 - Prestare le cure di primo soccorso nell'attesa degli operatori sanitari.
10. Annualmente viene redatto/aggiornato l'**organigramma** del servizio di prevenzione e protezione, necessariamente integrato da una descrizione dettagliata dei compiti e dei mezzi per eseguirli, e delle responsabilità della gestione, comprese quelle concernenti la sicurezza.

Articolo 20 – Documento di valutazione dei rischi

1. il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente Scolastico, che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. il documento viene revisionato annualmente per tenere conto delle eventuali variazioni intervenute.

Articolo 21 – Sorveglianza sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di cui all'art. 4 ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.
2. essa è obbligatoria quando i lavoratori siano esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, come quelli elencati nel DPR 303/56, nel D.Lgs 77/92 e nello stesso D.Lgs 626/94 e successive modifiche; oppure l'uso sistematico di videoterminali per almeno 20 (venti) ore settimanali, dedotte le interruzioni.
3. l'individuazione del medico che svolge la sorveglianza sanitaria può essere concordata con l'ASL o con altra struttura pubblica, in base a convenzione di tipo privatistico.

Articolo 22 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente Scolastico, direttamente o tramite il personale del Servizio di Prevenzione e Protezione, indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso dirigente, che la presiede, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.
2. nel corso della riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuali, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. la riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. il Dirigente Scolastico deciderà se accogliere, in tutto o in parte, suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Articolo 23 – Rapporti con gli enti locali proprietari

1. per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'Ente Locale proprietario richiesta formale di adempimento, motivandone l'esigenza.



2. in caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'Ente Locale. L'Ente Locale, con tale richiesta formale, diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Articolo 24 – Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

1. nei limiti delle risorse disponibili, si destinerà una parte dei fondi in bilancio per la realizzazione di attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti dei dipendenti.
2. i contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D. I. Lavoro/Sanità del 16.01.97.

Articolo 25 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. L'Istituto Comprensivo "G. Curioni" applica la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari previsti dal DPR 577/29.07.82, D.Lgs 277/15.08.71, D.M. Interno 26.08.82, DPR n. 37/12.01.98; D.M. Interno 10.03.98; D.M. Interno 04.05.98; C.M. Interno n. 9/05.05.98.

Articolo 26 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. E' eletto o designato dai lavoratori, al proprio interno, e partecipa alla procedura di prevenzione in rappresentanza dei Lavoratori.
2. Compiti e attribuzioni:
 - Ha libero accesso ai luoghi di lavoro e alla documentazione della scuola relativa all'igiene e alla sicurezza
 - Promuove iniziative e fa proposte in materia di prevenzione e protezione
 - Partecipa alle riunioni periodiche
 - Segnala al Responsabile i rischi da lui individuati.
3. E' consultato preventivamente per:
 - La valutazione dei rischi
 - Il programma di prevenzione e protezione
 - La designazione del Responsabile e degli Addetti al servizio di prevenzione e protezione, degli Addetti all'antincendio, al pronto soccorso ed all'emergenza
 - La formazione di tutti gli Operatori (Docenti e A.T.A.) e degli Studenti
 - L'adozione dei dispositivi di protezione individuale.
 - La consultazione deve essere preventiva, tempestiva ed effettiva; oltre a sottoscrivere il verbale dell'avvenuta consultazione, il R.L.S. ha facoltà di formulare a verbale proposte, opinioni ed osservazioni.
4. Riceve informazioni inerenti:
 - la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione per l'uso delle sostanze, delle macchine e degli impianti,
 - l'organizzazione degli ambienti di lavoro,
 - gli infortuni e le malattie professionali,
 - le prescrizioni degli organi di vigilanza.
5. Formula osservazioni in occasione delle visite di vigilanza e controllo.
6. Dispone di permessi e degli strumenti necessari per svolgere la sua attività.
7. Può presentare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione adottate dal Datore di lavoro non siano idonee a garantire la salute e la sicurezza dei Lavoratori.
8. Non è soggetto a sanzioni per la sua attività di rappresentanza e ha tutte le tutele garantite alle rappresentanze sindacali.
9. Ad ogni RLS spettano 40 ore annue di permesso retribuito aggiuntive delle ore attribuite come rappresentante sindacale e al netto delle ore necessarie per la formazione, le consultazioni, la partecipazione alle visite di vigilanza e controllo e la riunione periodica.
10. Gli è consentito l'accesso ai posti di lavoro senza alcuna limitazione, deve solo preavvertire il Dirigente Scolastico, che in base alle esigenze organizzative può far accompagnare il RLS dal RSPP.
11. Ha diritto ad una specifica formazione, a carico della Scuola, della durata di almeno 32 ore, sulle conoscenze generali e normative d'igiene e sicurezza sul lavoro, sui rischi propri dell'attività, sulle misure di prevenzione e protezione e sulla metodologia da seguire per la valutazione dei rischi.

Articolo 27 – Controversie

1. In merito a controversie che dovessero sorgere sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, di formazione e informazione, previsti dalle norme vigenti legislative e contrattuali, la funzione di prima istanza di riferimento è svolta dall'organismo paritetico territoriale previsto dall'Art. 20 del D.Lgs 626/94. È fatta salva la via giurisdizionale.

PARTE QUARTA:

RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PNFD

Articolo 29 - La Pianificazione della formazione di istituto

Ai sensi del comma 124 art.1 Legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, è coerente con il Piano Triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento della scuola ed è fondata sulle priorità indicate nel Piano nazionale di formazione.

Nel PTOF sono indicate le esigenze formative del personale docente e ATA per il triennio; annualmente il Collegio dei Docenti definisce il piano di formazione dei docenti; il DSGA definisce il piano di formazione del personale ATA.

Articolo 30 - La formazione d'Ambito

L'Istituto, capofila della rete di territoriale (Ambito), in relazione a quanto deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, realizza la programmazione e la strutturazione del Piano Formativo d'Ambito mediante la partecipazione diretta del dirigente scolastico e delle figure di sistema.

Articolo 31 – Le risorse per la formazione

Nei limiti delle disponibilità nel programma annuale è auspicabile una parte delle risorse finanziarie non vincolate per la formazione del personale docente e ATA, in rapporto alle varie necessità della scuola.

Si ritiene utile prevedere una possibile suddivisione che dia preminenza all'attività didattica e quindi alle attività a quest'ultima funzionali secondo il seguente rapporto:

- Amministrazione e contabilità 20%;
- Sicurezza 25%;
- Innovazione didattica e digitale e Inclusività 55%.

PARTE QUINTA:

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE

Articolo 32 – Flessibilità Oraria

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
- la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:

- l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
- l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

PARTE SESTA:

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Articolo 33 – l'Utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione:

1. La scuola comunica con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro anche via e-mail, durante gli orari di servizio del personale di Segreteria.
2. Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7,30 e non dopo le ore 18,00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario.
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale, sul registro elettronico e nel drive applicativo Gsuite.

PARTE SETTIMA:

RIFLESSI SULLA QUALITA' DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITA' DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

Articolo 34 – Innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

3. Dal PTOF della Scuola e dal Piano delle Attività del personale ATA sono definite le attività con particolari connotazioni legate alle nuove tecnologie (innovazioni tecnologiche e processi di informatizzazione a carico dei servizi amministrativi ed a supporto dell'attività scolastica).

4. In sede di informazione successiva sull'utilizzo dei fondi per il salario accessorio sarà data specifica informazione sulle retribuzioni erogate a ciascuna unità di personale ATA coinvolta nelle attività di supporto e gestione.

5. Qualora dovessero sopraggiungere altre attività imprevedute analoghe a quelle descritte al comma 1 l'amministrazione convocherà la RSU e le OO.SS. per contrattarne, in apposita sequenza, i riflessi sul lavoro del personale ATA.



Handwritten signatures of several individuals, including names like "Fiorino", "Hume", and others, located at the bottom of the page.

PARTE OTTAVA:

IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE RIFERITE AL FONDO D'ISTITUTO ED A OGNI ALTRA RISORSA IMPIEGATA PER CORRISPONDERE COMPENSI, INDENNITA' O QUANTALTRO AL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO L'ISTITUTO

Articolo 35 - Criteri generali per l'impiego delle risorse

Si provvederà a ripartire le disponibilità non finalizzate tra personale docente e personale ATA in relazione alla consistenza numerica.

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex L. 440/1997, per progetti didattici finanziati da EE.LL. o privati, per progetti europei e per ogni altra motivazione, che prevedano nella loro utilizzazione la corresponsione di compensi ed indennità al personale docente ed ATA, ferma restando la loro destinazione in caso di finalizzazione, verranno utilizzate con le seguenti priorità:

- a) retribuzione delle attività non d'insegnamento connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
- b) retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento connesse con la realizzazione dei progetti e delle iniziative che saranno realizzate con i finanziamenti in questione;
- c) retribuzione delle attività d'insegnamento e delle attività di consulenza affidate a personale docente ed a esperti esterni all'istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza a personale esterno all'istituto avvenga solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'istituto le professionalità e le competenze richieste;
- d) nel caso in cui sia necessario ricorrere a personale docente ed a esperti esterni all'istituto sarà data precedenza nell'individuazione del suddetto personale a coloro che appartengono al personale della scuola statale.

Le indennità e i compensi al personale possono essere corrisposti:

- a) in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione di dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o per altro motivo il compenso sarà incaricato della mansione con altro dipendente a seguito assenza o per altro motivo il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione; lo svolgimento della mansione sarà comprovato mediante relazione sull'attività svolta da presentare al termine delle attività;
- b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

Articolo 36 - Risorse disponibili

Le risorse disponibili sono costituite da:

**a) FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA
Periodo settembre 2023 – agosto 2024**

ADDETTI	Calcolo 12/12	Lordo Stato	Lordo dipendente
Art. 85 comma 2 CCNL 29/11/07 e sequenza Contrattuale 13/02/08	€ 315,92 x 163 unità di personale docente e ATA calcolate in organico di diritto	€ 51.494,96	€ 38.805,55
PUNTI DI EROGAZIONE			
	€ 2.556,67 X 13 punti di erogazione	€ 33.236,71	€ 25.046,50
	Totale	€ 84.731,67	€ 63.852,05
INDENNITA' DI DIREZIONE al D.S.G.A n. 163 addetti calcolati in organico di diritto per € 30,00 = € 4.890,00 istituto vericalizzato € 750,00			€ -5.640,00
INDENNITA' SOSTITUTO DSGA			€ -735,42
	Totale a disposizione		€ 57.476,63

Ripartizione disponibilità FIS tra personale docente e ATA:

Quota comune Lordo dipendente € 57.476,63 : 163 addetti calcolati in organico di diritto = € 352,61736		
Quota personale docente	352,61736 x 136 Docenti	€ 47.955,96
Quota personale ATA	352,61736 x 27 ATA	€ 9.520,67
Totale		€ 57.476,63






La disponibilità FIS viene incrementata dagli avanzi anno precedente che risultano:

Personale	Avanzo a.s. 2022/2023 da cedolino unico
	Lordo dipendente
Docente	€ 1.330,61
A.T.A	€ 351,62
	€ 1.682,23

Disponibilità complessiva

Personale	Assegnazione 12/12	Avanzo 2022/23	Complessivamente
	Lordo dipendente	Lordo dipendente	Lordo dipendente
Docenti	€ 47.955,96	€ 1.330,61	€ 49.286,57
A.T.A.	€ 9.520,67	€ 351,62	€ 9.872,29
	€ 57.476,63	€ 1.682,23	€ 59.158,86

b) FONDI RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

(ex art. 1, comma 126, Legge 107/2015 e confluiti, per disposizione della Legge 160/2019

	Lordo dipendente
Valorizzazione del personale scolastico	€ 16.784,20+ € 265,75 avanzo anno precedente di cui 15,75 docenti, 250,00 ATA = € 17.049,95

Viste le disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate:

Quota personale docente in organico di fatto	83%	€ 14.151,45 Lordo dipendente
Quota personale ATA in organico di fatto	17%	€ 2.898,50 Lordo dipendente

c) FUNZIONI STRUMENTALI

	Lordo dipendente
Fondo per Funzioni strumentali al POF Docenti (Art. 33 CCNL 29/11 2007)	€ 5.147,27
Avanzo anno precedente C.U.	€ 0,00
Totale a disposizione	€ 5.147,27

d) INCARICHI E COMPITI SPECIFICI

	Lordo dipendente
Fondo per incarichi e compiti specifici personale ATA (Art. 47 CCNL 29/11/2007)	€ 3.066,65
Avanzo anno precedente	€ 75,32
Totale a disposizione	€ 3.141,97

e) ORE ECCEDENTI

	Lordo dipendente
Ore eccedenti	€ 3.344,79
Avanzo anno precedente	€ 169,48
Totale	€ 3.514,27

Dea Pisciunotti *Hele* *SS* *SP* *SP* *SP* *SP* *SP* *SP*

f) ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' PRATICA SPORTIVA

	Lordo dipendente
Ore eccedenti per attività pratica sportiva	€ 1.281,99
Avanzo anni precedenti	€ 2.180,50
Totale	€ 3.462,49

g) AREE A RISCHIO

	Lordo dipendente
Aree a rischio	€ 1.808,49
Aree a rischio avanzo anno precedente C.U.	€ 17,27
Totale	€ 1.825,76

Con riferimento all'art. 40 CCNL 2016.18 e all'art. 8 comma 3 del CCNI del 22.09.2021, visto l'avanzo delle ore eccedenti per PRATICA SPORTIVA determinato dall'assenza di attività nel periodo d'emergenza Covid, si stabilisce di utilizzare parte dell'avanzo degli anni precedenti per attività di prativa sportiva per incrementare la disponibilità del FIS Docenti e la disponibilità per il pagamento delle ore eccedenti.

L'avanzo di € 4.528,22 viene così distribuito:

- per € 1.435,00 nella disponibilità del FIS Docenti
- per € 1.500,00 nella disponibilità per il pagamento della ORE ECCEDENTI per la sostituzione di docenti assenti.

RIEPILOGO

	Assegnazione 2023/2024 Lordo dip. €	Avanzo 2022/2023 Lordo dip. €	Disponibilità complessiva 2023/2024 Lordo dip. €
FIS Indennità DSGA, sostitute	6.375,42		6.375,42
FIS Docenti	47.955,96	1.330,61	49.286,57
FIS ATA	9.520,67	351,62	9.872,29
Valorizzazione del personale quota docente	16.784,20	265,75	14.151,45
Valorizzazione del personale quota ATA			2.898,50
Funzioni strumentali	5.147,27	0,00	5.147,27
Incarichi e compiti specifici	3.066,65	75,32	3.141,97
Ore eccedenti	3.344,79	169,48	3.514,27
Ore eccedenti per attività pratica sportiva	1.281,99	2.180,50	3.462,49
Aree a rischio	1.808,49	17,27	1.825,76
	95.285,44	4.390,55	99.675,99

ULTERIORI RISORSE PERSONALE DOCENTE

Contributo Fondazione Novarese Per interventi di alfabetizzazione alunni stranieri	€ 9.400,00 Lordo Stato
---	-------------------------------

ULTERIORI RISORSE PERSONALE ATA

Funzioni miste Comune di Cavallirio scodellamento (Convenzione del 08.11.2023)	€ 1.500,00 Lordo Stato
---	-------------------------------

Ad

Perinotti

Hume

SP

AB

AS

AS

Articolo 37 – Attività retribuibili e criteri per l'accesso
a) FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi di scuola diversi presenti nell'istituto. Nell'assegnazione degli incarichi si procederà in base ai seguenti criteri:

disponibilità dichiarata

competenze acquisite e documentate (attività d'insegnamento pregresse, corsi di formazione frequentati, partecipazione a progetti simili, possesso di titoli professionali)

continuità nello svolgimento delle attività

equa ripartizione degli incarichi.

Le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento, retribuite con il fondo di istituto (ai sensi dell'art. 4 del CCNL 2006/2009), nella misura di € 35,00 orarie ad ogni docente per le attività di insegnamento e nella misura di € 17,50 orarie per le attività aggiuntive non di insegnamento, sono quelle di cui alle seguenti tabelle:

Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)		
Attività	N. docenti	Importo max Lordo dip.
Docente vicario	1	2.100,00
Docente collaboratore	1	1.050,00
		€ 3.150,00

Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007		
Attività	N. docenti	Importo max Lordo dip.
Coordinatore di plesso scuola dell'infanzia 2 sezioni	1	1.050,00
Coordinatore di plesso scuola dell'infanzia 3 - 4 sezioni	3	3.675,00
Coordinatore di plesso scuola primaria piccolo 4 - 5 classi	3	3.937,50
Coordinatore di plesso scuola primaria grande > 5 classi	3	4.462,50
Responsabile sede staccata scuola secondaria	2	2.975,00
Responsabile scuola secondaria sede	2	1837,50
Segretari Consigli di Classe	20	1.050,00
Segretari Consigli di intersezione/interclasse	10	525,00
Coordinatori di Classe 1 ^a e 2 ^a fino a 15 alunni	0	0
Coordinatori di Classe 1 ^a e 2 ^a con 16 -20 alunni	8	1820,00
Coordinatori di Classe 1 ^a e 2 ^a con 21 - 25 alunni	5	1.400,00
Coordinatori di Classe 3 ^a fino a 15 alunni	2	455,00
Coordinatori di Classe 3 ^a con 16 -20 alunni	2	560,00
Coordinatori di Classe 3 ^a con 21 - 25 alunni	3	997,50
Docenti prevalenti scuola primaria fino a 15 alunni	20	1.400,00
Docenti prevalenti scuola primaria con 16 - 20 alunni	10	1.050,00
Docenti prevalenti scuola primaria con 21 - 25 alunni	6	840,00
		€ 28.035,00

Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)			
Progetti area	Progetti	Docenti impegnati per l'attuazione dei progetti	Importo max Lordo dip.
BES DIFFICOLTÀ E DISAGIO	1	150	€ 18.101,57
BES DISABILITÀ	0		
SALUTE E BENESSERE	2		
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	15		
BIBLIOTECA	4		
LINGUE	2		
CULTURA DEL TERRITORIO	4		
ARTE E MUSICA	12		

[Handwritten signatures and initials]

Previsione di spesa FIS Docenti
€ 49.286,57 Lordo Dipendente

Disponibilità
€ 49.286,57 Lordo Dipendente

PERSONALE A.T.A.

Personale di segreteria

Prestazioni aggiuntive (art. 88, lettera e) CCNL 29/11/2007 riconosciute: maggiori carichi di lavoro per collaborazione nella gestione amministrativo contabile e supporto organizzativo alle attività previste nel POF:

N. Assistenti amministrativi	Attività	Importo max Lordo dip.
2	Collaborazione nella gestione amministrativo contabile - sostituzione DSGA. Supporto organizzativo alle attività previste nel POF	€ 2.175,00
5	Maggiori carichi di lavoro per collaborazione nella gestione amministrativo contabile e supporto organizzativo alle attività previste nel POF	€ 2.167,50
		€ 4.342,50

Incentivazione che terrà conto dell'effettiva disponibilità e delle assenze del personale

Collaboratori scolastici

Prestazioni aggiuntive (art. 88, lettera e) CCNL 29/11/2007

Viene stanziata una somma di **€ 5.529,79** L.D. per le prestazioni aggiuntive (art. 88, lettera e) CCNL 29/11/2007 riconosciute:

- maggior carico di lavoro in occasione di laboratori, spettacoli, saggi, corsi di formazione, riunioni € 3.479,79
- apertura del plesso in orario extrascolastico € 300,00
- disponibilità alla sostituzione per assenze del personale nei giorni di attività didattica in plessi diversi da quello di servizio 1.250,00
- accompagnamento alunni negli spostamenti e nelle uscite sul territorio € 300,00
- piccola manutenzione € 200,00

Quota max riconosciuta al singolo collaboratore € 437,50.

Nel caso di una collaborazione attiva per l'attuazione delle attività previste nel PTOF, a consuntivo potranno essere riconosciute da 7 a 21 ore. Nel caso le ore complessive risultassero superiori alla disponibilità potranno essere godute come riposo compensativo nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Previsione di spesa FIS ATA
€ 9.872,29 Lordo Dipendente

Disponibilità
€ 9.872,29 Lordo Dipendente

b) FONDI RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

(ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della l.160/2019, nel FIS)

PERSONALE DOCENTE

I fondi destinati al personale docente saranno così utilizzati per la retribuzione delle seguenti attività funzionali all'insegnamento, già riconosciute dal Comitato per la Valutazione dei docenti:

Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti				Importo max Lordo dip.
Apporto al miglioramento della scuola	Attuazione documentata di una didattica innovativa con uso delle nuove tecnologie didattiche	per ogni attività programmata e documentata	da € 35,00 a € 105,00 cadauno	€ 921,45
	Partecipazione attiva nelle commissioni e nei gruppi di lavoro (nucleo di autovalutazione, commissione PTOF, Regolamento, Curricolo e valutazione)	riferimento al numero degli incontri, alle presenze, al materiale prodotto	da € 35,00 a € 1750,00 cadauno	€ 2.100,00



Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale		docenti coinvolti	Importo max Lordo dip.
Organizzazione della didattica	Referenti dipartimento	6	1.260,00
	Coordinatori sottogruppo di dipartimento	5	700,00
	Segretari dipartimento	11	770,00
	Referenti (tematica specifica)	10	2.100,00
	Team digitale	14	2.100,00
	Responsabile sito Web	1	1.575,00
	Responsabili sicurezza	max 40	2.100,00
Organizzazione della formazione	Tutor tirocinanti	5	175,00
	Tutor neoimmessi in ruolo	4	350,00
			€ 11.130,00

PERSONALE A.T.A.

I fondi destinati al personale A.T.A. saranno così utilizzati per la retribuzione delle seguenti attività:

attività	Importo max Lordo dip.
Attività di formazione - Assistenti Amm.ve	€ 1.000,00
Maggior carico di lavoro per la gestione del materiale, delle attrezzature didattiche, delle piccole manutenzioni degli arredi e delle attrezzature - collaboratori scolastici	€ 800,00
Maggior carico di lavoro per collaborazione nelle attività per l'inclusione alunni BES	€ 1.098,50
	€ 2.898,50

Le ore di formazione del personale collaboratore scolastico attuate in aggiunta all'orario di lavoro saranno riconosciute come ore per riposi compensativi.

c) FUNZIONI STRUMENTALI

Vengono attribuiti ai docenti incarichi per lo svolgimento delle attività previste dal POF, ai sensi dell'art. 33 CCNL 2006/2009 (Funzioni Strumentali). Le funzioni sono attribuite nel rispetto di quanto deliberato dal collegio dei docenti in seduta unitaria e sono compensate secondo la seguente tabella:

AREA	F.S.	Docente	Importo max Lordo dip.
AREA POF	Supporto alla didattica - Infanzia	1	355,14
	Supporto alla didattica - Primaria	1	452,15
	Supporto alla didattica - Secondaria	1	527,51
AREA LINGUISTICA SOCIO-CULTURALE	Biblioteca	1	301,43
	Lingue comunitarie	1	452,15
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	Musica	1	452,15
	Cultura del territorio	1	527,51
AREA BENESSERE	Salute e benessere	1	527,51
	BES Disabilità	1	527,51
	BES Difficoltà e svantaggio	1	527,51
AREA RICERCA DIDATTICA	Formazione	1	248,35
	Monitoraggio e valutazione di sistema	1	248,35
Totale		12	€ 5.147,27

Importi da verificare a consuntivo, in seguito alla presentazione, al termine dell'anno scolastico, della relazione al Collegio Docenti.

d) INCARICHI E COMPITI SPECIFICI

Prestazioni aggiuntive (art. 47 comma 1 lettera b) CCNL 29/11/2007 riconosciute: assistenza alla persona, assistenza alunni handicap:



Plesso	Incarichi	N. collaboratori	Importo max Lordo dip.
Infanzia Ghemme	Assistenza alunni handicap	1	263,75
	Assistenza alunni handicap	1	263,75
Infanzia Grignasco	Assistenza alunni handicap	1	188,39
	Assistenza alunni handicap	1	188,39
Infanzia Romagnano	Assistenza alunni handicap	1	188,39
	Assistenza alunni handicap	1	188,39
Infanzia Cavallirio	Assistenza alla persona	1	113,03
	Assistenza alla persona	1	113,03
Primaria Ghemme	Assistenza alunni handicap	1	452,15
Primaria Romagnano S.	Assistenza alunni handicap	1	452,15
	Assistenza alunni handicap	1	452,19
Secondaria Grignasco	Assistenza alunni handicap	1	127,68
Totale		12	€ 3.141,97

Importi da verificare a consuntivo, previa verifica delle presenze di ogni addetto e l'effettivo svolgimento degli incarichi e compiti specifici.

e) ORE ECCEDENTI

La disponibilità di € 4.810,55 Lordo dipendente verrà utilizzata per retribuire i docenti dei diversi ordini di scuola che, sulla base delle necessità che verranno a determinarsi durante l'anno scolastico, effettueranno ore eccedenti l'orario d'obbligo di servizio per sostituire colleghi assenti.

f) ORE ECCEDENTI PER ATTIVITA' PRATICA SPORTIVA

Si stabilisce di ripartire la quota disponibile di € 3.462,492 Lordo dipendente tra 4 docenti della scuola per la disponibilità a svolgere attività aggiuntive d'insegnamento per attuazione attività di pratica sportiva in orario extrascolastico.

g) AREE A RISCHIO

Azioni di sistema a sostegno delle Fasce deboli

(compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica art. 9 CCNL 29/11/2007)

Si stabilisce di ripartire la quota a disposizione di € 1.825,76 Lordo dipendente tra i docenti di tutti i plessi che hanno dato la disponibilità a svolgere attività aggiuntive d'insegnamento per attuazione di progetti per il supporto agli alunni che necessitano di interventi di alfabetizzazione: progetti area BES Difficoltà e svantaggio: alfabetizzazione per un massimo di 104 ore.

Articolo 38 – Ulteriori compensi personale Docente

La somma a disposizione di € 9.400,00 verrà ripartita tra i docenti di tutti i plessi che hanno dato la disponibilità a svolgere attività aggiuntive d'insegnamento per attuazione di progetti per il supporto agli alunni che necessitano di interventi di alfabetizzazione.

Articolo 39 - Ulteriori compensi personale ATA

Funzioni miste

1. Lo svolgimento delle funzioni miste sarà effettuato solo in caso di disponibilità espressamente manifestata dal personale ATA interessato allo svolgimento delle stesse, disponibilità che sarà espressa una volta a conoscenza dei termini della convenzione con l'ente Locale.

2. Delle disponibilità manifestate per lo svolgimento delle funzioni miste, se queste saranno espresse prima dell'assegnazione della sede di servizio, potrà essere tenuto conto al momento dell'assegnazione della sede di servizio al personale ATA interessato, in base a quanto alla specifica contrattazione.

3. Nel caso in cui per lo svolgimento delle funzioni miste, a seguito delle disponibilità manifestate, si rendesse necessario effettuare spostamenti di sede di servizio di personale ATA già assegnato ai plessi, alle sedi ed alle sezioni, tali spostamenti potranno essere effettuati solo con manifesta ed esplicita approvazione di tutto il personale a qualsiasi titolo coinvolto in detti spostamenti.

4. La convenzione per lo svolgimento delle funzioni miste dovrà prevedere, salvo migliori condizioni:

l'individuazione specifica delle funzioni miste che si richiede di svolgere al personale ATA (a titolo di esempio: accoglienza alunni che giungono negli edifici scolastici in anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni/attività; attività di mensa riferita al pasto principale; attività amministrative connesse con il servizio di mensa; pulizia e sanificazione locali mensa; vigilanza alunni che permangono negli edifici scolastici al termine delle lezioni/attività; accompagnamento alunni durante il servizio di trasporto), la determinazione, in base all'impegno richiesto da ciascuna funzione mista, del numero e della tipologia delle funzioni miste che determinano le quote unitarie di retribuzione.

Plesso	Collaboratori scol.	Tipologia di servizio
Infanzia Cavallirio	1	Attività di scodellamento in mensa



Articolo 40 - Variazioni della situazione

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione; in sede di contrattazione saranno fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

2. Nel caso in cui fosse assolutamente necessario, per comprovati motivi, effettuare attività oltre quelle previste e senza che vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti, utilizzando in modo inverso le priorità di cui al comma 1 dell'art. 2.

Articolo 41 - Modalità assegnazione

L'assegnazione di incarichi, attività aggiuntive, funzioni aggiuntive e funzioni miste di cui al presente accordo dovrà essere effettuato mediante comunicazione scritta nominativa agli interessati indicando - ove possibile - le modalità ed i tempi di svolgimento nonché l'importo lordo dipendente spettante. Copia di tali comunicazioni dovrà essere fornita alle RSU ed ai terminali organizzativi delle OO.SS.

Articolo 42 - D.Lvo 196/2003 e tutela della privacy - L. 241/ 90 legge sulla trasparenza

La messa in visione, in ogni Plesso, in luogo accessibile a tutto il Personale, dei prospetti riepilogativi dell'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica comprensivi di nominativi, attività, impegni, orari e relativi compensi, non costituisce violazione della normativa vigente sulla privacy in quanto debitamente applicativa di precise disposizioni contrattuali.

Copia dei prospetti di cui al comma precedente viene consegnata tempestivamente anche alla R.S.U.

Articolo 43 - Impegni di spesa

A norma dell'art. 51 - comma 3 - del D. L.vo 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal C.C.N.L. e quindi le risorse assegnate all'istituzione scolastica.

Articolo 44 - Controversie interpretative.

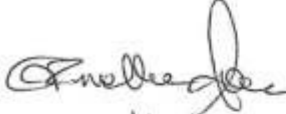
Per risolvere eventuali controversie sull'interpretazione e/o sull'applicazione delle norme contenute nel presente protocollo, le parti che lo hanno sottoscritto si incontrano, entro 15 giorni dalla richiesta formulata per iscritto, per definire il significato della clausola contestata. L'accordo sull'interpretazione autentica ha effetto sin dall'inizio della vigenza del protocollo.

Articolo 45 - Durata dell'accordo

Il presente Accordo ha durata dal 1° settembre 2023 al 31 agosto 2024. Nel periodo maggio-luglio 2024 le parti avvieranno congiuntamente la verifica sulla sua applicazione e sui suoi risultati.

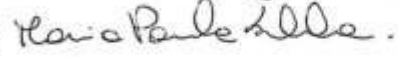
Letto, approvato e sottoscritto.

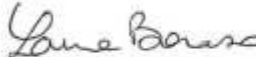
Romagnano Sesia, 28 novembre 2023


IL DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof.ssa Antonella LORA 

Le RSU d'Istituto: Assistente Amm.va Sonia FIUME 


Assistente Amm.va Pierangela GIANOTTI 

Collaboratore Scol. Paola SILLANI 

Docente Laura BORASO 

Docente Anita COLNAGO 

Funzionario FLC CGIL Mattia MUSTO 

Segretaria CISL Alberta DUO' 

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Sede: Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

Tel. 0163/833131 - Fax 0163/820896

e.mail: noic812006@istruzione.it - www.gcurioni.edu.it

Codice Fiscale: 82003890033

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO a.s. 2023/2024

PARTE I – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Documento redatto secondo gli schemi
contenuti nella Circolare n. 25 del 19/07/2012
della Ragioneria Generale dello Stato

Il Dirigente Scolastico
Antonella Lora

Il Direttore S.G.A.
Rag. Manuela Pomponi

Firmato digitalmente

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Legittimità giuridica

(art. 40bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.Lgs 150/2009, circ. MEF n. 25 del 19/07/2012)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 55 del D. Lvo, 150/09 e dalla C.M. n. 7/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica la presente relazione accompagna il Contratto Integrativo di Istituto per l'a. s. 2023/2024 e ne illustra significato, ratio ed effetti alla luce delle vigenti disposizioni e degli atti di progettazione e organizzazione dell'offerta formativa scolastica.

PREMESSO

In data 28.11.2023, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "G. Curioni" di Romagnano Sesia e la R.S.U., hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 29/11/2007;

La contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

- VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;

- VISTO il Piano ATA per l'a.s. 2023/2024 nel quale è stata illustrata l'organizzazione dei servizi generali e amministrativi;

- VISTO il Piano delle attività collegiali del personale docente deliberato nella seduta del Collegio dei Docenti 05.09.2023;

- VISTI il verbale del Collegio dei Docenti in cui vengono deliberati progetti ed attività per l'anno scolastico 2023/2024 che vanno ad integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 approvato dal Consiglio d'Istituto;

- PRESO ATTO della disponibilità finanziaria, determinata sulla base dei parametri attualmente vigenti, per il fondo dell'istituzione scolastica e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione;

- VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 28.11.2023 fra la RSU ed il Dirigente Scolastico, in applicazione del CCNL 29/11/2007 e del D.Lgs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RELAZIONA

MODULO 1

Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	Contratto Integrativo d'Istituto sottoscritto in data 28.11.2023
Periodo temporale di vigenza	Anno 2023/2024
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Antonella Lora Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL RSU d'Istituto Componenti: Boraso Laura, Colnago Anita, Fiume Sonia, Gianotti Pierangela, Sillani Paola
Soggetti destinatari	Personale DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo	<ul style="list-style-type: none">- disposizioni generali- relazioni e diritti sindacali- attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro- criteri generali per la ripartizione delle risorse per la formazione del personale- criteri generali per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità

		<p>oraria in entrata e in uscita del personale ATA.</p> <ul style="list-style-type: none"> - criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio - riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione - impiego delle risorse finanziarie – criteri per l'attribuzione del fondo d'istituto e dei fondi per la valorizzazione del personale scolastico - criteri per l'attribuzione dei compensi accessori
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa	<p>Il Contratto stipulato in data 28.11.2023 viene inviato per la debita certificazione di compatibilità ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.</p> <p>La certificazione riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria.</p>
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Adempimento non dovuto per effetto dell'art. 5 DPCM 26/01/2011

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

Premessa

L'istituto Comprensivo "G. Curioni" di Romagnano Sesia è composto da n° 4 plessi di Scuola dell'Infanzia, n° 6 plessi di Scuola Primaria, n° 3 plessi di Scuola Secondaria di 1° grado, con una popolazione scolastica, alla data odierna, di 1150 alunni.

L'analisi dei bisogni delle famiglie e del territorio ha evidenziato le linee guida a cui si ispira il PTOF della scuola e le priorità alle quali destinare le risorse per il personale docente ed ATA per la contrattazione 2023/2024.

Le attività e gli incarichi definiti nell'ipotesi di contrattazione tengono conto delle priorità evidenziate e sono conformi a quanto previsto dall'art.40 del D.Lgs.165/2001.

a) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- ✓ **DISPOSIZIONI GENERALI**
Vengono definiti il campo di applicazione, la decorrenza, la durata, nonché regolamentata l'interpretazione autentica, a norma del D.Lgs 165/2001
- ✓ **RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**
Vengono regolamentate le relazioni sindacali all'interno della scuola e l'esercizio dei diritti sindacali, a norma del capo II del vigente CCNL di comparto.
- ✓ **ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**
Vengono definiti i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro alla luce del D.Lgs 81/2008 s.m.i.
- ✓ **CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**
Vengono definiti i criteri che pianificano la formazione del personale.
- ✓ **CRITERI GENERALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA DEL PERSONALE A.T.A.**
- ✓ **CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO**
- ✓ **RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE**
- ✓ **IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Vengono definite le risorse utilizzabili per la corresponsione del compenso accessorio, i criteri per la suddivisione del Fondo d'Istituto e dei fondi per la valorizzazione tra personale docente ed ATA, le attività che possono dar luogo alla corresponsione del compenso accessorio, le modalità di pagamento (compenso orario e forfetario), a norma dell'art. 88 del vigente CCNL di comparto e dell'ordinamento generale della scuola.

Le indennità e i compensi al personale possono essere corrisposti:

- a) in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti.
- b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di fogli-firma che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.

Vengono inoltre stabilite le modalità per la corresponsione dei compensi accessori derivante dalla attuazione dei progetti previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in conformità con quanto previsto dall'art. 40 del D. Lgs 165/2001.

Attività retribuibili e criteri per l'accesso

- **Personale docente**

Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi di scuola diversi presenti nell'istituto. Nell'assegnazione degli incarichi si procederà in base ai seguenti criteri:

- disponibilità dichiarata
- competenze acquisite e documentate (attività d'insegnamento pregresse, corsi di formazione frequentati, partecipazione a progetti simili, possesso di titoli professionali)
- continuità nello svolgimento delle attività
- equa ripartizione degli incarichi.

- **Personale di segreteria**

Prestazioni aggiuntive (art. 88, lettera e) CCNL 29/11/2007 riconosciute: maggiori carichi di lavoro per collaborazione nella gestione amministrativo contabile e supporto organizzativo alle attività previste nel POF;

- **Collaboratori scolastici**

Prestazioni aggiuntive (art. 88, lettera e) CCNL 29/11/2007 riconosciute: maggior carico di lavoro, apertura in orario extrascolastico, sostituzione colleghi assenti, accompagnamento alunni, piccola manutenzione.

Funzioni strumentali

Vengono attribuiti ai docenti incarichi per lo svolgimento delle attività previste dal POF, ai sensi dell'art. 33 CCNL 2006/2009 (Funzioni Strumentali). Le funzioni sono attribuite nel rispetto di quanto deliberato dal collegio dei docenti in seduta unitaria.

Incarichi e compiti specifici

Prestazioni aggiuntive (art. 47 comma 1 lettera b) CCNL 29/11/2007 riconosciute: assistenza alla persona, assistenza alunni handicap.

Ore eccedenti

La disponibilità verrà utilizzata per retribuire i docenti dei diversi ordini di scuola che, sulla base delle necessità che verranno a determinarsi durante l'anno scolastico, effettueranno ore eccedenti l'orario d'obbligo di servizio per sostituire colleghi assenti

Ore eccedenti per attività pratica sportiva

Vengono retribuiti i docenti che svolgono attività aggiuntive d'insegnamento per attuazione attività di pratica sportiva in orario extrascolastico per gli alunni della scuola secondaria.

Aree a rischio - Azioni di sistema a sostegno delle fasce deboli

(compensi per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica art. 9 CCNL 29/11/2007). Vengono retribuiti i docenti della scuola per attività aggiuntive d'insegnamento per attuazione attività di progetto di laboratorio per il recupero.

Ulteriori compensi personale Docente

Viene retribuito il personale per attività aggiuntive laboratori di recupero delle competenze linguistiche e di alfabetizzazione.

Ulteriori compensi personale A.T.A.
FUNZIONI MISTE/progetti comunali

Vengono retribuiti i collaboratori scolastici che hanno dato la disponibilità per svolgere servizio di scodellamento durante il servizio mensa.

b) Sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Il FIS costituito viene utilizzato secondo il criterio proporzionale in rapporto al numero del personale docente e ATA in organico di diritto.

Le risorse dell'Istituto per l'a.s. 2023/2024, vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO Lordo dipendente
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico	3.150,00
Art.88 comma 2/d	attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.	18.101,57
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata dal consiglio d'istituto nell'ambito del POF	28.035,00
Art.88 comma 2/e	prestazioni aggiuntive del personale ATA	9.872,29
Art. 47 comma 1/b	prestazioni aggiuntive del personale ATA – incarichi specifici	3.141,97
Art.88 comma 2/i	sostituzione DSGA	735,42
Art.88 comma 2/j	direzione spettante al DSGA	5.640,00
Art. 33	risorse funzioni strumentali AL POF	5.147,27
L.160/18 art.1 c. 463	valorizzazione del personale scolastico	17.049,95
Art. 87 c. 1	avviamento alla pratica sportiva	3.462,49
Art. 77 c. 1 lett. d	ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti	3.514,27
Art. 9	compensi per progetti relativi alle aree a rischio	1.825,76
		99.675,99

c) Effetti abrogativi impliciti

Gli effetti del contratto sono prorogati fino alla stipula di un nuovo contratto e sostituiscono le norme precedenti.

d) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premiabilità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato (mancata emanazione disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009).

e) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa-progressioni orizzontali

La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato (mancata emanazione disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009).

f) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (Piano della Performance)

La parte non è pertinente allo specifico accordo illustrato (mancata emanazione disposizioni attuative del D.Lgs. 150/2009).

g) Altre informazioni eventualmente utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Il contratto non prevede una distribuzione "a pioggia" delle risorse, ma tiene conto della produttività individuale e collegiale funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa e alla qualità della didattica e del servizio per la realizzazione degli obiettivi previsti dal PTOF.

Romagnano Sesia, 30.11.2023

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Antonella LORA
Documento firmato digitalmente

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. CURIONI"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado

Sede: Vicolo Asilo, 3 - 28078 Romagnano Sesia (NO)

Tel. 0163/833131

email: noic812006@istruzione.it - www.gcurioni.edu.it

Codice Fiscale: 82003890033

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO a.s. 2023/2024

PARTE II – RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

Documento redatto secondo gli schemi
contenuti nella Circolare n. 25 del 19/07/2012
della Ragioneria Generale dello Stato

Il Dirigente Scolastico
Antonella Lora

Il Direttore S.G.A.
Rag. Manuela Pomponi

Firmato digitalmente

Relazione tecnico-finanziaria

di legittimità contabile

PREMESSA

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta allo scopo di quantificare le risorse accessorie e i relativi costi da sostenere per il personale docente e ATA dell'istituto, ai sensi dell'articolo 40, comma 3 – sexies del D. Lg.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 54, comma 1 del D. Lg.vo n° 150 del 27/10/2009, da allegare alla contrattazione d'istituto per l'anno scolastico 2021/2022, sottoscritta il 29.11.2021.

L' art. 40 bis del D. Lg.vo 165 del 30 marzo 2001, sostituito dall'art. 55 del D. Lg.vo n° 150 del 27/10/2009, prevede che Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa, con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, sia effettuato dai revisori dei conti, organo di controllo previsto dall'ordinamento scolastico.

Il MEF con la circolare n° 25 del 19/7/2012, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione tecnico finanziaria da allegare alla contrattazione d'istituto. Essi sono ripartiti in 4 moduli articolati in sezioni.

Nella fattispecie, considerato che le Scuole di ogni ordine e grado non possiedono le caratteristiche giuridiche e normative per dare seguito all'illustrazione dei contenuti in determinate sezioni, nel rispetto della sequenza delle stesse, si provvederà, laddove il contenuto non dovesse essere di pertinenza della scuola, ad apporre la seguente dicitura:

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

COMPOSIZIONE

Relazione composta da quattro moduli:

Modulo 1	Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa
Modulo 2	Definizione delle poste del Fondo per la contrattazione integrativa
Modulo 3	Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente
Modulo 4	Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo

Modulo I

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il modulo si compone di 5 sezioni che riepilogano la costituzione del fondo per i compensi accessori, da sottoporre alla contrattazione integrativa d'istituto, ripartiti in **risorse fisse**, previste da norme contrattuali consolidate (fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, ore di sostituzioni per docenti assenti per brevi periodi relative all'anno scolastico 2022/2023, pratica sportiva e fasce deboli, val. del merito) e da **risorse variabili**, non aventi caratteristica della certezza per gli anni successivi (economie anni precedenti su fondo istituzione, funzioni strumentali, incarichi ATA, pratica sportiva e ore di sostituzione per docenti assenti per brevi periodi, attività di progettazione, incarichi per funzioni miste personale ATA).

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti.

FONDO ISTITUZIONE 2023/24 – ART. 85 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2015)				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
punti di erogazione	13	2.556,67	25.046,50	33.236,71
totale docenti e ata organico di diritto	163	315,92	38.805,55	51.494,96
			63.852,05	84.731,67
FUNZIONI STRUMENTALI 2023/24 – ART. 33 CCNL 29/11/2007 (INTESA DEL 07/08/2015)				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota base	1	1.438,04	1.083,68	1.438,04
Complessità	1	603,93	455,11	603,93
quota docenti	135	35,47	3.608,48	4.788,45
			5.147,27	6.830,42
INCARICHI SPECIFICI ATA 2023/24 – ART. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008 (INTESA DEL 07/08/2015)				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
quota unica a calcolo	27	150,72	3.066,65	4.069,44
TOTALE FIS 2023/24			72.065,97	95.345,72
ORE ECCEDENTI art. 30 C.C.N.L.				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Sc. prim. e infanzia	92	26,6	1.844,16	2.447,20
Sc. Secondaria	43	46,31	1.500,63	1.991,33
			3.344,79	4.438,53
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENT E	LORDO STATO
Ore eccedenti per attività di pratica sportiva 20 classi	20	85,06	1.281,99	1.701,20
AREA A RISCHIO art. 2 comma 2 C.C.N.L. 07.08.2014				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENT E	LORDO STATO
Progetto "Fasce deboli"			1.808,49	2399,86
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE				
PARAMETRI			LORDO DIPENDENT E	LORDO STATO
Valorizzazione del personale scolastico			16.784,20	22.272,64
TOTALE RISORSE FISSE 2023/24			95.285,44	126.443,76

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili sono così determinate

ECONOMIE FONDO 2022/2023 da cedolino unico		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Fondo istituzione art. 85 CCNL 29/11/2007	1.682,23	2.232,32
Funzioni strumentali art. 37 CCNL 29/11/2007	0,00 -	0,00 -
Incarichi Specifici art. 1 SEQ. CONT. 25/7/2008	75,32	99,95
Attività sportiva art. 37 CCNL 29/11/2007	2.180,50	2.893,52
Ore eccedenti art. 30 C.C.N.L.	169,48	224,90
Aree a rischio art. 2 comma 2 C.C.N.L. 07.08.2014	17,27	22,92
Valorizzazione del pers. scolastico	265,75	352,65
TOTALE RISORSE VARIABILI 2023/2024	4.390,55	5.826,26

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE SOTTOPOSTE A CERTIFICAZIONE		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Compensi fissi sezione I	95.285,44	126.443,78
Compensi variabili sezione II	4.390,55	5.826,26
TOTALE	99.675,99	132.270,04

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Modulo II Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa
--

Il modulo si compone di 6 sezioni che riepilogano la programmazione delle risorse indicate nel 1° modulo.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE		
	Lordo dipendente	Lordo Stato
Quota indennità di direzione al DSGA (art. 89 CCNL 29/11/2007 come sostituito dall'art. 3 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	5.640,00	7.484,28
Quota indennità di direzione al sostituto DSGA (art. 88, comma 2, lettere i) e j) CCNL 29/11/2007)	735,42	975,90

ORE ECCEDENTI art. 30 C.C.N.L.	3.514,27	4.663,44
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	3.462,49	4.594,72
AREA A RISCHIO art. 2 comma 2 C.C.N.L. 07.08.2014	1.825,76	2.422,78
TOTALE	15.177,94	20.141,13

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

PERSONALE DOCENTE	Lordo dipendente	Lordo Stato
Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento (art. 88, comma 2, lettera d) CCNL 29/11/2007)	18.101,57	24.020,78
Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico (art. 88, comma 2, lettera f) CCNL 29/11/2007)	3.150,00	4.180,05
Compensi per il personale docente ed educativo per ogni altra attività deliberata nell'ambito del POF (art. 88, comma 2, lettera k) CCNL 29/11/2007)	28.035,00	37.202,45
Funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007)	5.147,27	6.830,43
Valorizzazione pers.le scol.co	14.151,45	18.778,97
TOTALE	68.585,29	91.012,68

PERSONALE ATA	Lordo dipendente	Lordo Stato
Prestazioni aggiuntive del personale ATA (art. 88, comma 2, lettera e) CCNL 29/11/2007)	9.872,29	13.100,53
Incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007, comma 1 lettera b) come sostituito dall'art. 1 della sequenza contrattuale personale ATA 25/7/2008)	3.141,97	4.169,39
Valorizzazione pers.le scol.co	2.898,50	3.846,31
TOTALE	15.912,76	21.116,23
TOTALE SEZIONE II	84.498,05	112.128,91
TOTALE COMPLESSIVO	99.675,99	132.270,04

Sezione III - Destinazioni ancora da regolare

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

RIEPILOGO DELLE RISORSE		
	LORDO DIPENDENTE	LORDO STATO
Totale sezione I	95.285,44	126.443,78
Totale sezione II	4.390,55	5.826,26
Totale sezione III	0,00	0,00
TOTALE	99.675,99	132.270,04

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Sezione non di pertinenza di questa amministrazione scolastica

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

Ai fini della certificazione del rispetto dei vincoli di carattere generale, si attesta che:

- le risorse stabili sono state stanziare per un importo complessivo di € 92.285,44 Lordo Dip. come da Nota MIUR prot. n. 25954 del 29 settembre 2023 e assegnate entro il predetto limite;
- l'attribuzione dei compensi rientra nei principi stabiliti dal contratto integrativo d'istituto stipulato, tenuto conto delle attività incluse nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relative all'anno scolastico 2023/2024, deliberato dal Collegio dei docenti il 26/10/2023 e adottato dal Consiglio d'istituto il 02.11.2023 con delibera n. 79;
- le norme di cui al CCNL 29/11/2007, del D.leg.vo 165/2001 e D.leg.vo 150/2009, non prevedono incentivi per la selettività delle progressioni di carriera, né la selettività di incentivi economici.

Modulo III

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci espone nelle sezioni precedenti, consente una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei moduli precedenti

CONFRONTO COSTITUZIONE FONDO CON L'ANNO PRECEDENTE		
Tipologia compensi (FIS+Funzioni Str.+ Incarichi spec.+Aree a rischio+Bonus)	Lordo dip. 2022/2023	Lordo dip. 2023/2024
MOF disponibile	93.495,88	92.699,23
MOF impegnato	91.455,31	92.699,23
Differenza	2.040,57	-

CONFRONTO POSTE DI DESTINAZIONE CON L'ANNO PRECEDENTE			
2022/23			
	MOF DISPONIBILE	MOF IMPEGNATO	Avanzo
Fondo Istituto	66.350,41	64.668,18	1.682,23
Funzioni strumentali	5.128,64	5.128,64	0,00
Incarichi specifici	3.255,05	3.179,73	75,32
Bonus L. 107/2015	16.802,01	16.536,26	265,75
Aree a rischio	1.959,77	1.942,50	17,27
Totale	93.495,88	91.455,31	2.040,57
Ore eccedenti	4.810,55	4.641,07	169,48
Pratica sportiva	2.873,40	692,90	2.180,50
Totali	101.179,83	96.789,28	4.390,55
2023/24			
	MOF DISPONIBILE	MOF IMPEGNATO	Avanzo
Sez. I Mod. 2 - Destinazioni non regolate dal contratto integrativo	6.375,42	6.375,42	
Fondo Istituto	59.158,86	59.158,86	0
Funzioni strumentali	5.147,27	5.147,27	0
Incarichi specifici	3.141,97	3.141,97	0
Bonus L. 107/2015	17.049,95	17.049,95	0
Aree a rischio	1.825,76	1.825,76	0
Totale	92.699,23	92.699,23	0
Ore eccedenti	3.514,27	3.514,27	0
Pratica sportiva	3.462,49	3.462,49	0
Totali	99.675,99	99.675,99	0

Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Il presente modulo si compone di tre sezioni che certificano l'esposizione della struttura contabile e la verifica del consuntivo finale e l'esatta verifica delle disponibilità finanziarie.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Il sistema contabile per la gestione del fondo si articola in due tipi di gestione:

- allocazione delle risorse in bilancio gestite secondo il criterio dei piani di destinazione, di cui ai modelli B – spese di personale - previsti dall'art. 5, comma 3 del D.I. 129 dell'28/8/2018, identificabili negli appositi aggregati delle entrate del programma annuale E.F. 2023, approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n° 49 del 10 febbraio 2023;
- gestione tramite il sistema NoiPA, di cui all'articolo dell'art. 2 comma 197 della legge 191 del 23 dicembre 2009 e regolamentato dal D.M. MEF dell'1 dicembre 2010, dalla circolare MEF n. 39 del 22/12/2010 e da quella del MIUR n. 9476 del 05/05/2017. Il sistema è gestito secondo i piani gestionali così strutturati

Tipologia di scuola	Capitolo di bilancio	Piani gestionali	Tipologia compensi
PRIMO CICLO, ISTRUZIONE PRIMARIA	2554	5	Fondo istituto
			Funzioni strumentali
			Incarichi Aggiuntivi
PRIMO CICLO, ISTRUZIONE SECONDARIA DI PRIMO GRADO	2555	5	Fondo istituto
		6	Ore Eccedenti
		12	Ore ecced. pratica sportiva
PRIMO CICLO, ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	2556	5	Fondo istituto
		6	Ore Eccedenti

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il limite di spesa del Fondo 2022/2023 risulta rispettato.

CONSUNTIVO FONDO CON L'ANNO PRECEDENTE

TIPOLOGIA COMPENSI	Certificazione lordo dip. 22/23	Costi sostenuto lordo dip 22/23	differenza
Compensi sez. I Mod. 2	14.443,75	11.936,65	2.507,10
Compensi sez. II Mod. 3	86.736,08	84.852,63	1.883,45
Totale	101.179,83	96.789,28	4.390,55

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Il contratto integrativo d'istituto, per l'anno scolastico 2023/2024 risulta coperto esclusivamente con fondi ordinari allocati in bilancio e con il sistema gestionale indicato nel presente modulo alla sezione I. L'importo complessivo è stato calcolato e assegnato secondo il principio delle norme contrattuali del comparto scuola, nel rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal presente contratto. Gli importi saranno corrisposti previa verifica delle attività effettivamente svolte ed entro i limiti degli importi assegnati.

Romagnano Sesia, 30/11/2023

Il Dsga
Rag, Manuela Pomponi
Documento firmato digitalmente